

NUMERO 1 - serie V - anno XXII

13 GENNAIO 2017

www.cittametropolitana.torino.it

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**



mip
METTERSI
IN PROPRIO

CULTURALPE società cooperativa
Via Argentera, 3 - Susa (To)

Imprenditore n. **1500**

METTERSI IN PROPRIO DIVENTA PIEMONTESE

Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.1966

Il Consiglio
metropolitano
del 29 dicembre



Un pellicano
a Pinerolo



Pascal, nuovo
progetto di mobilità
sostenibile

Sommario

PRIMO PIANO

Al via le procedure per la riapertura del servizio Mettersi in proprio.....3

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Resoconto della seduta del Consiglio metropolitano.....5

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Cooperazione transfrontaliera: entro marzo i piani integrati.....10

Un bando per riqualificare l'illuminazione pubblica in sei Comuni.....11

Prevenzione della corruzione: quali adempimenti e oneri per gli enti locali?.....12

Approvato il catalogo 2017/2018 per l'apprendistato professionalizzante.....13

P.A.S.Ca.L., progetto di mobilità sostenibile della Città metropolitana.....14

"Il paesaggio vien camminando", adesioni entro il 23 gennaio.....15

Il Punto Pa riprende i corsi di formazione.....17

La visita del pellicano nel Pinerolese.....18

EVENTI

Sabato 28 gennaio ricominciano le visite a Palazzo Cisterna.....19

Un libro sulla Torre di piazza Castello.....20

Inedito, un premio per gli esordi letterari.....23

A Palazzo Cisterna "L'imbecillità è una cosa seria".....24

Torna la Sagra del Salampata a Settimo Rottaro.....25

TORINOSCIENZA

GiovedìScienza Speciale Scuole, un ricco calendario.....27



In copertina: Un imprenditore che ha utilizzato il servizio Mip

Metro Poetry: per la prima volta la metro di Torino ospita la poesia

La metropolitana di Torino dà voce alla poesia. In tutte le stazioni, fino al 15 aprile 2017, all'interno della normale programmazione di Radio Gtt vengono inserite, più volte al giorno, brevi letture da ascoltare, ricordare, riscoprire.

L'idea, nata circa un anno fa e proposta al Gruppo Gtt dall'Associazione culturale Yowras-Young Writers & Storytellers, è stata realizzata grazie alla collaborazione dell'agenzia di comunicazione Zipnews.it e delle case editrici Adelphi, Giunti, Guanda e Newton Compton.

Diciannove poeti, scelti fra i più noti e i più studiati, con qualche eccezione. Oltre settanta poesie, o "frammenti a piede libero", come recita la frase con cui inizia ogni lettura, selezionate tra quelle maggiormente conosciute per sollecitare il senso di ricordo e di familiarità. Le voci di otto lettori e lettrici, diverse per provenienza, età, ritmo, timbro, cadenza, interpretano i versi accompagnati da un sottofondo musicale.

Da Giacomo Leopardi a Edgar Lee Masters, da Emily Dickinson a Federico Garcia Lorca, da Giovanni Pascoli a Jacques Prévert, diciannove figure immortali della poesia rivivono attraverso le letture che si alternano più volte al giorno ai brani musicali trasmessi da

Radio Gtt. La zona all'interno della metropolitana in cui i passeggeri attendono l'arrivo delle vetture diventa il luogo in cui la poesia può essere ascoltata in quel tempo sospeso che sta tra la discesa delle scale e l'inizio del viaggio.

L'iniziativa è patrocinata dalla Città metropolitana di Torino, dalla Città di Torino e dalla Regione Piemonte.



Anna Randone

Direttore responsabile: Carla Gatti **In redazione:** Cesare Bellocchio, Lorenzo Chiabrera, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Andrea Murru, Carlo Prandi, Anna Randone, Alessandra Vindrola **Grafica:** Marina Boccalon, Giancarlo Viani **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino "Andrea Vettoretti":** Cristiano Furriolo, Leonardo Guazzo **Amministrazione:** Barbara Pantaleo, Patrizia Virzi **Ufficio stampa:** via Maria Vittoria, 12 - 10123 Torino - tel. 011 8612102-2103 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it **Chiuso in redazione:** ore 10.00 di venerdì 13 gennaio 2017 **Progetto grafico e impaginazione:** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino.



Al via le procedure per la riapertura del servizio Mettersi in proprio

Gli sportelli creazione d'impresa si chiameranno Mip in tutto il Piemonte

Scade lunedì 16 gennaio il bando della Città metropolitana di Torino per la procedura di affidamento in appalto dei servizi trasversali di supporto al Mip-Mettersi in proprio per l'intero territorio della Regione Piemonte. I servizi in questione sono ...

Si tratta di una procedura aperta a livello comunitario di durata triennale dal 2016 al 2018 e la gara d'appalto si svolge con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa.

Sarà sottoposta a verifica la pri-

ma migliore offerta, se la stessa risulti anormalmente bassa, e si procederà nella medesima maniera progressivamente nei confronti delle successive migliori offerte, fino a individuare la migliore offerta non anomala.

L'affidamento avrà una durata presumibilmente di 24 mesi, con inizio indicativamente nel mese di marzo 2017, per un importo a base di gara al netto di Iva di 330mila euro.

Scade invece lunedì 30 gennaio il bando per il reperimento dei

soggetti specializzati nella realizzazione di servizi a sostegno della creazione di impresa e del lavoro autonomo, vale a dire degli enti e delle organizzazioni che concretamente affiancheranno l'aspirante imprenditore nel suo percorso verso l'autoimprenditorialità.

Non appena saranno concluse le procedure per l'affidamento dei servizi di supporto e per l'individuazione dei soggetti attuatori dei servizi di supporto, il Mip potrà riprendere la sua attività.



Tutte le informazioni sui due bandi su www.cittametropolitana.torino.it/cms/attivita-produttive/creazione-impresa/modoc

COS'È E COME FUNZIONA IL MIP

Da oltre venti anni Mip-Mettersi in proprio rappresenta il principale strumento, attivato dalla Provincia di Torino e proseguito dalla Città metropolitana, per il sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo sul territorio.

Gli sportelli Creazione d'impresa - realizzati nell'ambito sia del Programma operativo regionale (Por) - Piemonte Fondo sociale europeo (Fse) 2000/2006, sia di quello Por Fse 2007/2013 - dal 2002 al 2016 hanno incontrato, in tutto il Piemonte, oltre ven-

titremila persone, permettendo la nascita di circa duemilacinquecento nuove attività economiche. Oltre la metà degli aspiranti imprenditori sono stati seguiti nel territorio della Città metropolitana di Torino.

Il programma Mip - Mettersi in



proprio, prosegue ora grazie al protocollo d'intesa tra Regione Piemonte e Città metropolitana di Torino ed è finanziato all'interno del Por Fse 2014/2020.

L'intervento prevede, come in passato, un supporto di carattere consulenziale, interamente gratuito, per chi intende avviare una nuova attività imprenditoriale o di lavoro autonomo e si realizza attraverso la Misura 1 (accompagnamento ex ante) e la Misura 2 (tutoraggio ex post) grazie all'affiancamento di un tutor che permette:

- di valutare, prima dell'avvio, la fattibilità economico-finanziaria di un'idea imprenditoriale e definire in dettaglio un business plan o piano di attività;
- di verificare, nei primi mesi successivi all'avvio, le previsioni elaborate nel business plan / piano di attività, adottare eventuali misure correttive,

mip

METTERSI IN PROPRIO

in caso di avvio più complesso di quanto ipotizzato, analizzare le opportunità di sviluppo dell'impresa.

I percorsi di accompagnamento saranno preceduti da incontri di pre-accoglienza, necessari per accedere alla fase successiva e che forniranno elementi di prima informazione all'aspirante imprenditore. In attesa della conclusione delle procedure

per l'individuazione dei soggetti attuatori, il servizio di accompagnamento alla creazione d'impresa dello sportello Mip - Mettersi in proprio è temporaneamente sospeso, tuttavia inviando una mail a mip@citta-metropolitana.torino.it è possibile essere avvisati della ripresa del servizio.

Cesare Bellocchio

Per aggiornamenti e informazioni è possibile consultare anche www.regione.piemonte.it/lavoro/imprendi/imprendi/serviziSostegno.htm



in collaborazione con:



per una crescita intelligente,
sostenibile ed inclusiva

www.regione.piemonte.it/europa2020

INIZIATIVA CO-FINANZIATA CON FSE

Resoconto a cura di Michele Fassinotti

In apertura della seduta il capogruppo della lista "Città di città", Vincenzo Barrea, ha chiesto - insieme alla consigliera Maria Grazia Grippo - notizie sulla proroga dei contratti per i precari che lavorano nei Centri per l'impiego. Il vicesindaco Marco Marocco ha annunciato che il decreto "Mille proroghe" consente la prosecuzione del rapporto di lavoro, anche se non sono state accolte tutte le richieste avanzate dagli enti locali in materia di dipendenti con contratti a termine. La consigliera Grippo ha chiesto di conoscere nel dettaglio la tempistica dei rinnovi.

Il consigliere Paolo Ruzzola (Lista civica per il territorio) ha poi chiesto e ottenuto che il Consiglio votasse separatamente l'approvazione dei processi verbali delle sedute del 28 luglio e del 19 ottobre.

DELIBERE

Variazione al Documento unico di programmazione – Dup 2016

Il consigliere Vincenzo Barrea ha chiesto che sia il consigliere delegato a illustrare gli atti. La sindaca metropolitana, Chiara Appendino, ha confermato che la prassi sarà ripresa e che gli atti verranno illustrati nelle competenti Commissioni. La delibera è stata brevemente illustrata dalla dirigente Roberta Doglione, direttore dell'Area Risorse finanziarie, la quale ha spiegato che la variazione resasi necessaria per le spese connesse alla recente alluvione deve essere ratificata dal Consiglio. Hanno vo-



tato favorevolmente alla delibera otto consiglieri; altri otto si sono astenuti e la delibera è stata quindi approvata.

Ratifica del decreto della sindaca metropolitana del 30/11/2016 sulla prima variazione al bilancio anno 2016

La dottoressa Doglione in questo caso ha spiegato che la variazione riguarda spese urgenti connesse all'alluvione e inerenti alla viabilità, l'edilizia scolastica ed edilizia generale. È stata aperta una procedura per la concessione di un mutuo da parte della Cassa Depositi e Prestiti. Il consigliere Vincenzo Barrea ha rilevato che avrebbe dovuto essere il vicesindaco Marocco a illustrare la delibera, che è stata approvata con otto voti favorevoli e otto astenuti.

Seconda variazione al bilancio di previsione e relativi allegati

La dottoressa Doglione ha spiegato che la variazione riguarda un progetto finanziato dall'Unione Europea in materia di ambiente, a seguito della partecipazione dell'Ente a un bando. Il vicesindaco Marocco ha spiegato che si tratta di una variazione di carattere tecnico e non politico. La delibera è stata approvata con otto voti favorevoli e otto astensioni.

Riconoscimento debiti fuori bilancio

La Sindaca metropolitana ha spiegato che la delibera era stata già illustrata in Conferenza dei capigruppo, ma ha comunque dato la parola alla dottoressa Doglione, la quale ha spiegato che il maggiore debito fuori bilancio riguarda il contratto per la realizzazione della circonvallazione di Venaria Reale, a seguito di una sentenza relativa a una richiesta di risarcimento danni. La copertura avviene con

avanzi di amministrazione derivanti da alienazioni patrimoniali. La Regione Piemonte ha inoltre comunicato alla Città metropolitana di poter coprire parte della spesa con i risparmi per circa 6 milioni e 100mila euro a seguito dei ribassi d'asta. L'opera era prevista da un accordo di programma più complessivo, siglato nel 2000 dalla Regione e dall'allora Provincia di Torino per una serie di interventi sulla viabilità, finanziati per il 73% dalla Regione. Il consigliere Paolo Ruzzola ha preannunciato l'astensione dei consiglieri della Lista civica per il territorio e ha chiesto che gli uffici compiano i dovuti approfondimenti tecnici e contabili su eventuali responsabilità nel danno subito dalla Città metropolitana. L'ingegner Matteo Tizzani, direttore dell'area Lavori pubblici, ha brevemente illustrato la vicenda delle riserve presentate dalle ditte appaltatrici per ottenere il riconoscimento di maggiori oneri, chiusa con un arbitrato in sede civile. La delibera è stata approvata con sei voti favorevoli e dieci

Dup, stante l'incertezza sulle risorse disponibili. L'approvazione



astensioni.

Esercizio provvisorio 2017

La dottoressa Doglione ha spiegato che alle Città metropolitane è stata data la facoltà di approvare il bilancio per il solo 2016. L'esercizio provvisorio per il 2017 non è normato e non sarebbe teoricamente possibile impegnare risorse per tale anno. Con la delibera proposta, il Consiglio ha "ribaltato" il bilancio 2016 sull'anno successivo, facendo coincidere l'esercizio provvisorio con quanto avvenuto l'anno precedente. La delibera è stata approvata in attesa dell'emanazione di una norma che detti le linee a cui gli enti locali debbono attenersi e nell'impossibilità di approvare entro il 31 dicembre il

è avvenuta con otto voti favorevoli e otto astensioni.

Approvazione regolamento per il rimborso degli oneri connessi con le attività in materia di status degli amministratori della Città metropolitana

La sindaca metropolitana Chiara Appendino ha spiegato che la delibera era stata condivisa con i capigruppo e ha dato la parola al vicesindaco Marocco per l'illustrazione. Il regolamento mette i consiglieri in grado di ottenere il rimborso delle spese sostenute



per i viaggi e gli eventuali pernottamenti nell'espletamento della propria attività. Il consigliere Pa-

olo Ruzzola ha segnalato un errore materiale nel testo e ha preannunciato il voto contrario della Lista civica per il territorio, poiché non sono riconosciute adeguatamente le spese vive per l'espletamento del mandato, soprattutto per spostamenti che sono spesso impossibili o molto difficoltosi con i mezzi pubblici. Ruzzola ha chiesto che non venga accettato su-

pinamente quanto previsto dalle regole nazionali. La sindaca Appendino ha precisato che il regolamento è stato redatto nel rispetto delle norme e delle indicazioni dettate dalla legge Delrio e dalle sentenze della Corte dei Conti. Ha quindi chiesto al Consiglio di valutare la possibilità di sospendere la delibera per continuare il confronto. Il consigliere Vincenzo Barrea si è associato alla proposta della sindaca, lamentando la tendenza demagogica a contestare tutti i costi della politica. Forse, secondo Barrea, sarebbe meno ipocrita riconoscere che non sono ammessi rimborsi. La delibera è stata quindi rinviata.

Indirizzi per l'organizzazione e il funzionamento del sistema metropolitano di prevenzione dell'illegalità e della corruzione. Linee guida per l'elaborazione del piano anticorruzione 2017-2019

La dottoressa Domenica Vivenza, direttore dell'area Istituzionale, ha

spiegato che l'adozione del piano anticorruzione è un adempimento obbligatorio previsto dalle leggi in materia e risponde alle linee guidate dettate a livello nazionale dall'Anac. La delibera tiene conto delle specificità dell'Ente e della riduzione del personale che, ad esempio, rende di difficile attuazione il principio della rotazione dei dirigenti. Sette dei nove punti

lampada sul banco di un allievo, si è verificata l'esigenza di sostituirle tutte le lampade nel plesso scolastico.



del piano riguardano la prosecuzione di azioni come la rimappatura dei processi e dei procedimenti amministrativi. Uno dei due nuovi punti riguarda la collaborazione con i Comuni che devono a loro volta adempiere agli obblighi di legge in materia. Un altro punto riguarda la scelta non di attribuire a una sola persona la responsabilità della prevenzione dei fenomeni corruttivi e quella della trasparenza dell'amministrazione. Tali responsabilità vengono suddivise invece tra il segretario generale ed il vicesegretario generale. La delibera è stata approvata all'unanimità.

Lavori di somma urgenza per la messa in sicurezza e ripristino dei corpi illuminanti nel Liceo scientifico Norberto Rosa a Bussoleno

L'ingegner Luigi Spina, dirigente del servizio Impianti tecnologici e gestione energia, ha spiegato che, a seguito della caduta di una

lampada sul banco di un allievo, si è verificata l'esigenza di sostituire tutte le lampade nel plesso scolastico. Il capogruppo Barrea ha chiesto di accorpate nel voto tutte le delibere riguardanti lavori di somma urgenza, ma ha anche chiesto quando terminerà la prassi di prevedere tale procedura per molti lavori di manutenzione necessari. Il vicesindaco Marco Marocco ha risposto che l'indicazione ai dirigenti è di evitare il più possibile tale prassi. La delibera è stata approvata con nove voti favorevoli e sei astensioni, così come le successive quattro delibere, qui sotto riportate:



- Strada provinciale 200 di Condove. Interventi di somma urgenza

al Km. 10 per la ricostruzione corpo stradale a seguito distacco di massi dalla parte rocciosa a monte

- Interventi di somma urgenza sul ponte Bailey al Km 26+500 della strada provinciale 161 della Val Pellice

- Interventi urgenti di messa in sicurezza dei solai dal rischio di sfondellamento e/o distacco intonaco nell'Istituto Baldesano - Roccati di Carmagnola e nell'Istituto Galilei-Ferrari di Torino

- Lavori in somma urgenza per la messa in sicurezza dei solai in latero-cemento all'Istituto Einstein - succursale di via Bologna 183 a Torino

- Lavori di somma urgenza nell'edificio patrimoniale sede della Prefettura di Torino in piazza Castello 199-205

Permuta reliquati stradali siti in Comune di Chieri tra la Città metropolitana di Torino e i signori Fasano e Folonari.

La delibera è stata approvata con un'astensione e quindici voti favorevoli



Rapporto anno 2015 sull'andamento gestionale degli organismi partecipati. Presa d'atto.

Il consigliere Paolo Ruzzola ha preannunciato la richiesta di un approfondimento della materia con i dirigenti responsabili in sede di Commissione competente. Il consigliere Vincenzo Barrea si è associato alla richiesta del collega Ruzzola. La delibera è stata quindi rinviata.

Adeguamento statuti al testo unico in materia di società a partecipazione pubblica. Decreto legislativo 19 agosto 2016 numero 175

La sindaca Appendino ha spiegato l'adeguamento degli statuti è un adempimento previsto dalle normative nazionali. La delibera è stata approvata all'unanimità.

Convenzione per gli affidamenti diretti al Csi Piemonte per la prestazione di servizi in regime di esenzione Iva per il periodo 1 gennaio 2017 - 31 dicembre 2017

Il dottor Filippo Dani, dirigente del servizio Acquisti e provveditorato, ha spiegato che il testo della convenzione ripropone prassi e istituti già previsti dalla precedente convenzione, quali il tavolo strategico per lo sviluppo del sistema informatico dell'Ente e il tavolo tecnico che controlla i livelli di servizio del Consorzio. Il contesto nazionale in cui si colloca la convenzione è quello di una serie di regole molto precise e stringenti sugli affidamenti di servizi "in house" e sulla limitazione della presenza dei privati in Consorzi come il Csi. Il codice dei contratti prevede che gli affidamenti "in house" debbano avvenire a prezzi di mercato, con la rilevazione di tali prezzi al fine di ottenere le migliori condizioni. La legge di stabilità impone agli enti locali di fare riferimento alla Consip per l'acquisizione di beni e servizi informatici. La delibera ritiene che tale obbligo riguardi il Csi. Il consigliere Vincenzo Barrea ha fatto riferimento alla riduzione dell'impegno di spesa da 5 a 4 milioni di euro per l'acquisizione di servizi informatici, chiedendo quali conseguenze abbia tale riduzione sull'occupazione nel Csi e con quale criterio siano stati operati i tagli di servizi e di personale Csi. Secondo il capogruppo della Lista Città di città si tratta di scelte politiche in cui il Consiglio non è stato adeguatamente coinvolto. Il consigliere Mauro Carena ha chiesto se le problematiche nel rapporto tra Csi e alcuni servizi della Città metropolitana e i disservizi segnalati da alcuni dirigenti sono stati risolti. Il consigliere della lista Città di città ha chiesto un approfondimento nell'adeguata sede sulle scelte del Csi in tema

di occupazione e di programmazione dei servizi. Il consigliere Maurizio Piazza (Città di città) ha chiesto se nell'elaborazione della delibera era stata attuata un'analisi dei costi e della loro congruità in rapporto alle offerte presenti sul mercato. Il dottor Dani ha spiegato che a fine luglio 2016 il Consiglio metropolitano aveva dato a suo tempo l'indicazione di ridurre di circa il 30% i costi per il servizio informatico. È stata effettuata una valutazione dei costi comprimibili e razionalizzabili, mantenendo il più possibile i servizi erogati e il personale impiegato. Sono stati effettuati tagli nella gestione del sito Web dell'Ente e dei servizi tecnici a supporto della gestione e pianificazione territoriale. Sul tema dell'obbligo di rivolgersi ai soggetti aggregatori della domanda pubblica di beni e servizi, Dani ha ribadito che tale obbligo investe il Csi. Città di Torino, Città metropolitana e Regione Piemonte hanno effettuato una valutazione della congruità dei prezzi praticati dal Csi con i livelli medi del mercato, da cui emerge una carenza del Consorzio nel rispetto dei pezzi di mercati per lo sviluppo di nuovi sistemi applicativi. La convenzione tra Città metropolitana e Csi è vincolata al rispetto dei parametri previsti dal sistema Consip per la fissazione

INTERROGAZIONI

Sp 47 strettoia di Pont Canavese. A quando l'inizio dei lavori?

Il consigliere Mauro Fava (Lista Civica per il territorio) ha spiegato che in otto anni non si è riusciti a sbloccare la realizzazione di un'opera per la cui costruzione erano già stati acquisiti terreni e fabbricati. Fava ha ricordato che la strettoia è un problema che si trascina ormai da decenni rappresentando un limite allo sviluppo della Valle Soana dal punto di vista turistico, artigianale, commerciale e agricolo. La larghezza del sedime stradale non consente agevolmente il transito di due veicoli provenienti da direzioni di marcia opposte, obbligando i conducenti a compiere manovre pericolose per non arrecare danni ai veicoli. Il consigliere Antonino Iaria (Movimento 5Stelle), delegato ai lavori pubblici e infrastrutture, ha spiegato che la realizzazione dell'opera è stata bloccata dal decreto Monti sulla spending review, nonostante fosse disponibile un progetto definitivo ed esecutivo, redatto nel 2011 e sottoposto a modifiche tecniche nel 2012. Tale progetto prevedeva una spesa di circa un milione di euro. Le risorse ad oggi non sono disponibili. L'ingegner Matteo Tizani, direttore dell'area Lavori



dei prezzi. Il Consigliere Barrea ha chiesto e ottenuto il rinvio dell'approvazione della delibera, per una valutazione approfondita del tema e una successiva approvazione nella prima seduta del 2017.

pubblici, ha spiegato a sua volta che il progetto definitivo ed esecutivo riguarda il primo dei tre lotti previsti dal progetto preliminare. Tale progetto delineava un'opera che comportava una spesa di 3,5

milioni di euro per l'allargamento di un tratto di 700 metri della provinciale 47. Il consigliere Fava ha espresso la sua insoddisfazione per la risposta avuta.

MOZIONI

Soppressione del casello autostradale di Beinasco

Il consigliere Maurizio Piazza (Città di città) ha ricordato gli ordini del giorno e le mozioni a suo tempo approvati dai Consigli comunali dei centri interessati e dal Consiglio regionale. Il casello, ha spiegato Piazza, aggrava il disagio già patito dai Comuni vicini al termovalorizzatore e alla Servizi Industriali, creando intasamento sulla viabilità ordinaria. La mozione chiede alla Città metropolitana, Ente socio dell'Ativa che detiene il 18% del capitale azionario, di attivarsi per la soppressione del casello nel momento in cui deve essere affrontato il rinnovo della concessione dell'autostrada Torino-Pinerolo. Il nuovo bando per la concessione deve, a giudizio del gruppo Città di città, essere l'occasione per ovviare all'intasamento della viabilità ordinaria, riducendo l'inquinamento derivante dal traffico veicolare nella cintura ovest di Torino. La mozione impegna la sindaca metropolitana a attivarsi nelle sedi

del casello di Beinasco in quanto elemento di aggravamento della pressione inquinante su un'area importante del territorio della Città metropolitana. La mozione impegna inoltre la sindaca ad attivare un tavolo di concertazione e partecipazione con i sindaci dei Comuni di Beinasco, None, Orbassano, Piossasco, Rivalta e Volvera per il coinvolgimento e l'aggiornamento sulle attività avviate a tal scopo. La consigliera Monica Canalis (Città di città) si è associata alle considerazioni di Piazza e ha ricordato che la mozione richiama l'attenzione sulle criticità ambientali della cintura ovest e la delicatezza del processo di elaborazione del bando per il rinnovo della concessione dell'autostrada Torino-Pinerolo. Tutta una serie di interventi sulla viabilità ordinaria sono stati resi possibili negli ultimi anni nell'ambito di tale concessione. Canalis ha affermato che occorre un approfondito lavoro di ridisegno della viabilità, per risolvere le criticità ambientali e gestire le risorse derivanti dai pedaggi autostradali. In tale processo la Città metropolitana deve giocare un ruolo forte: lo hanno sottolineato sia la consigliera Canalis che il collega Mauro Carena. Quest'ultimo ha auspicato una riflessione sull'intero sistema viario e autostradale del territorio, in cui autostrade e stra-

gata all'ambiente, ha affermato di condividere lo spirito di una mozione che collega il rinnovo della concessione sulla Torino-Pinerolo a un ripensamento del sistema viario più complessivo, anche perché sussistono analoghe problematiche create da caselli autostradali di Bruere e di Santena. Il viceportavoce della Zona omogenea 9, Luigi Sergio Ricca, ha chiesto a sua volta una riflessione sul casello di Settimo, visto che chi lo attraversa deve pagare un pedaggio fisso, che utilizzi o meno il sistema della tangenziale. Il consigliere Alberto Avetta (Città di città) ha sottolineato che il rinnovo della concessione Ativa è un'occasione da non perdere per far valere le esigenze di mobilità e di tutela ambientale del territorio. Occorre che la Città metropolitana si attivi sui temi degli investimenti per il miglioramento delle infrastrutture, delle opere compensative, delle tariffe dei pedaggi e della soppressione dei caselli. Il consigliere Paolo Ruzzola si è associato alle considerazioni dei colleghi che lo hanno preceduto e auspicato che vengano risolti i problemi creati dal casello di Bruere e che gli introiti dei pedaggi vengano investiti adeguatamente per migliorare la viabilità ordinaria e la situazione ambientale. Il consigliere Maurizio Piazza ha ribadito la peculiarità del casello di Beinasco, che insiste su di un territorio a forte criticità ambientale. Gli incassi di quel casello hanno ripagato in dieci anni l'investimento realizzato per costruire la Torino-Pinerolo, peraltro sostenuta anche con fondi legati all'organizzazione delle Olimpiadi Invernali del 2006. La consigliera Elisa Pirro ha proposto che la mozione chieda una valutazione sull'intero sistema tangenziale, con un emendamento in tal senso. La consigliera Maria Grazia Grippo (Città di città) ha chiesto che tale valutazione complessiva venga affrontata nelle competenti Commissioni. La mozione è stata approvata all'unanimità nella formulazione originaria.



competenti, a partire dal Ministero dei Trasporti e delle infrastrutture perché sia prevista, nel bando in fase di predisposizione per la concessione autostradale Torino Pinerolo, la soppressione

de ordinarie - dal traforo de Frejus alle autostrade, dalle tangenziali alle strade provinciali - sono vasi comunicanti e parti di un sistema viario integrato. Elisa Pirro (Movimento 5Stelle), consigliera dele-

Cooperazione transfrontaliera: entro marzo i piani integrati

La cooperazione territoriale europea è un pilastro dell'integrazione europea ed è un elemento centrale per la costruzione di uno spazio comune: contribuisce a garantire che le frontiere non diventino barriere, avvicina gli europei tra loro, favorisce la soluzione di problemi comuni, facilita la condivisione delle idee e delle buone pratiche e incoraggia la collaborazione strategica per realizzare obiettivi comuni.

Nell'ambito della programmazione dei Fondi Strutturali 2014-2020, obiettivo Cooperazione Territoriale, la Città metropolitana di Torino è protagonista attiva nella nuova programmazione Alcotra, e lavora in particolare, in questa fase, alla presentazione delle candidature per la costituzione di Piani Integrati Tematici (Pitem) e Piani Integrati Territoriali (Piter). Le proposte di piani potranno essere presentate fino al prossimo 16 marzo.

Al termine dell'istruttoria, le proposte saran-



no esaminate e approvate dal Comitato di sorveglianza che si terrà nel corso del mese di giugno 2017. Nei giorni scorsi, infatti, a Monginevro si è riunito l'ufficio di presidenza della conferenza Alte Valli per delineare i contenuti del Piter per il territorio delle Alte Valli.

L'idea forte della proposta di piano, partendo da un'analisi di contesto territoriale delle Alte Valli, è quella di migliorare le condizioni di accessibilità e di attrattività che aumentino la qualità della vita nel territorio transfrontaliero delle Alte Valli, riducendo il rischio che esse si riducano a luogo di passaggio e arrestando così il processo di spopolamento e migrazione verso i centri urbani.

Questa strategia si realizzerà con l'attuazione di quattro progetti singoli sul tema dell'innovazione, della prevenzione dei rischi, della mobilità sostenibile e del miglioramento dei servizi socio-sanitari.

Carla Gatti



Un bando per riqualificare l'illuminazione pubblica in sei Comuni

Riqualificare dal punto di vista energetico gli impianti di illuminazione pubblica nei Comuni di Azeglio, Baldissero, Bibiana, Bussoleno, Pecetto Torinese e Rivalta Torinese. È questo l'obiettivo del bando pubblicato dalla Città metropolitana di Torino, che mira a selezionare una Energy Service Company (Esco) cui assegnare il progetto della riqualificazione e poi la gestione degli impianti di illuminazione. Sono interessati dall'intervento 3.075 punti luce in totale per

del progetto europeo 2020Together (programma Cip-Intelligent Energy for Europe / Mobilizing Local Energy Investments). La scadenza per la presentazione delle offerte è il 5 aprile 2017.

Come già per la prima gara, dedicata alla riqualificazione energetica di edifici e aggiudicata con successo nel 2016 alla Bosch Energy and Building Solutions Italy srl, la modalità di finanziamento è innovativa. Grazie a una partnership tra amministrazioni pubbliche e investitori privati, questi ul-



un investimento complessivo a base di gara di circa due milioni di euro.

Il bando, che comprende anche la manutenzione ordinaria e straordinaria, è il secondo a essere lanciato nell'ambito

timì realizzano gli interventi di riqualificazione energetica a proprie spese e vengono remunerati nel corso degli anni in funzione del risparmio energetico effettivamente realizzato. In questo modo il rischio di

impresa è a carico del privato e il Comune ha il vantaggio di non anticipare spese di investimento, di questi tempi necessariamente limitate a causa del patto di stabilità.

La gara è gestita dalla Città metropolitana di Torino, che svolge la funzione di stazione appaltante per conto dei Comuni, fornendo il supporto tecnico necessario e aiutando le amministrazioni locali a ottenere le opportune economie di scala.

La Città metropolitana è partner di 2020Together, un progetto il cui capofila è la Regione Piemonte.

c.be



Tutte le informazioni e i documenti relativi al Bando sono consultabili sul sito:
<http://www.cittametropolitana.torino.it/servizi/appalti/gare.shtml>

Prevenzione della corruzione: quali adempimenti e oneri per gli enti locali?

Venerdì 20 gennaio a "Torino Incontra" un seminario promosso dall'ANCI Piemonte

Entro il 31 gennaio gli enti locali dovranno compiere una serie di adempimenti previsti dalla legislazione sulla prevenzione della corruzione. Se ne discuterà venerdì 20 gennaio dalle 9,30 alle 13,30 nella Sala Cavour del Centro congressi "Torino Incontra" (via Nino Costa 8), nel corso di un seminario organizzato dall'Anci Piemonte con il patrocinio della Città metropolitana di Torino. Durante il seminario saranno anche illustrate le linee-guida per la prevenzione e il contrasto alla corruzione a cui debbono attenersi le Città metropolitane, quali enti di area vasta che possono svolgere una funzione di coordinamento delle amministrazioni comunali del loro territorio. Per effetto di una legislazione nazionale che detta precisi impegni e azioni da compiere, l'impegno degli enti locali per la prevenzione della corruzione è sempre più intenso. La deliberazione 831 dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e il Piano nazionale anticorruzione 2016 impongono un'analisi delle



aree di rischio. I Comuni piccoli e grandi, le Città metropolitane, i servizi sanitari regionali, gli ordini e i collegi professionali e le istituzioni scolastiche debbono adeguarsi alle linee guida elaborate all'Anac. Per questo L'Anci Piemonte promuove un confronto tra amministratori locali e gli operatori di tutti i settori pubblici e privati coinvolti. Il seminario prevede relazioni e interventi curati da Anac, magistrati della Corte dei Conti, docenti universitari. Nel corso del seminario sarà inoltre presentato un significativo caso di studio, rappresentato dal tavolo di coordinamento istituito dalla Città metropolitana di Torino con i responsabili territoriali delle attività di prevenzione.

Dopo i saluti istituzionali del presidente di Anci Piemonte Andrea Ballarè e del prefetto di Torino Renato Saccone, il presidente di Federsanità Piemonte Gian Paolo Zanetta terrà una relazione sul tema "Le misure di prevenzione in materia sanitaria: il progetto Parco della Salute di Torino". Seguirà una relazione del magistrato della Sezione delle Autonomie della Corte dei Conti Stefano Glinianski sulla "Normativa anticorruzione. Estensione degli ambiti soggettivi di applicazione e profili problematici". Donato Centrone, magistrato della Sezione Controllo della Corte dei conti di Liguria e Lombardia, si occuperà di "Conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione da parte degli enti locali e delle società partecipate, alla luce del Testo Unico sulle società pubbliche e del nuovo Codice dei contratti pubblici". È annunciata anche una relazione di Elisabetta Midena, dirigente dell'ufficio di Regolazione anticorruzione, trasparenza e Piano nazionale anticorruzione - Anac.

Michele Fassinotti

IL RUOLO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Negli ultimi mesi la Città metropolitana di Torino ha partecipato attivamente a livello nazionale al dibattito e alla discussione sui temi del contrasto alla corruzione e della trasparenza, in particolare in occasione della predisposizione del nuovo Piano nazionale anticorruzione. Il Piano è stato approvato attraverso un procedimento che ha comportato la costituzione di tavoli tecnici di approfondimento con la partecipazione delle amministrazioni direttamente interessate e dei principali operatori del settore. La Città metropolitana di Torino sta svolgendo una funzione di coordinamento e assistenza ai piccoli Comuni che debbono assolvere agli obblighi di legge in materia di contrasto alla corruzione. Sarà questo il tema della relazione del segretario generale della Città metropolitana, Giuseppe Formichella. La relazione di Leonardo Falduto, professore associato di Economia aziendale all'Università del Piemonte Orientale, sarà dedicata al tema "Risk e Performance Management: concrete modalità di analisi del rischio ed individuazione di efficaci misure di prevenzione, nel rispetto delle linee guida Anac".

Approvato il catalogo 2017/2018 per l'apprendistato professionalizzante

È stato approvato il nuovo Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante, che permette alle imprese di scegliere uno degli operatori accreditati dalla Regione e selezionati dalla Città metropolitana presso cui iscriver-



vere gli apprendisti ai percorsi di formazione finanziati.

Il contratto di apprendistato - che consente al datore di lavoro di usufruire degli sgravi contributivi - si indirizza ai giovani di età compresa tra i 18 (17 se in possesso di una qualifica professionale) e i 29 anni e agli adulti senza limiti di età, se beneficiari di un'indennità di mobilità o di un trattamento di disoccupazione.

L'impresa che sceglie di utilizzare il contratto di apprendistato è tenuta per legge a garantire all'apprendista la formazione obbligatoria: oltre alla formazione specialistica, che realizza direttamente a proprio carico, può rivolgersi a un operatore del Catalogo, per usufruire di percorsi di formazione di base e trasversale finanziati con risorse statali e del Por Fse trasferite dalla Regione.

L'offerta formativa messa a di-



sposizione dalla Città metropolitana prevede percorsi differenziati secondo il titolo di studio dell'apprendista e composti da moduli di 40 ore, realizzabili anche in azienda, che sviluppino competenze quali la sicurezza, l'organizzazione e la qualità aziendale, le competenze digitali, la comunicazione in lingua straniera, la cittadinanza e la legalità.

Nel Catalogo sono presenti 55 agenzie formative con più sedi operative sul territorio: si tratta di una rete strutturata, estesa e di qualità, in grado di dare una risposta capillare alle esigenze delle aziende dell'area metropolitana.

Nonostante un contesto di incertezza e di crisi dell'occupazione giovanile, per il 2016 i dati confermano una buona tenuta del contratto di apprendistato: analizzando il trend si rileva che nell'anno sono stati assunti 20.859 apprendisti in Regione Piemonte, di cui 11.401 sul territorio metropolitano, in aumento del 20% rispetto al 2015.

Rispetto specificamente alla formazione pubblica finanziata, si rileva invece che nel 2015, ultima annualità disponibile, sono stati coinvolti 5.840 ap-



prendisti in quasi 1.200 moduli formativi per oltre 228.000 ore di formazione erogata.

“Con il nuovo Catalogo 2016-2018, la Città metropolitana di Torino conferma il proprio impegno con i giovani e con le imprese” dichiara Barbara Azzarà, consigliera delegata all'Istruzione, orientamento e formazione professionale. “I vantaggi per i giovani assunti come apprendisti sono quelli di beneficiare delle tutele legate a un contratto a tempo indeterminato, ottenere una professionalità definita e certificata, alternando momenti di formazione e momenti di lavoro in azienda. Per le imprese c'è la garanzia di un sistema riconosciuto e certificato cui appoggiarsi per gestire al meglio gli aspetti formativi legati alle assunzioni in apprendistato”.

Il Nuovo catalogo degli enti di formazione che erogano l'offerta pubblica per l'apprendistato è accessibile e consultabile all'interno del sistema informativo “Gestione Apprendistato”, tramite www.sistema-piemonte.it

c.be.

Per consultare il Catalogo dell'offerta formativa pubblica per l'apprendistato professionalizzante
www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/formazione/apprendisti

Info sui dati apprendisti in formazione:
www.cittametropolitana.torino.it/cms/ifp/osservatorio-oifp/fp2015/fp-2015

P.A.S.Ca.L., progetto di mobilità sostenibile della Città metropolitana

Si chiama P.A.S.Ca.L. il nuovo progetto di mobilità sostenibile lanciato dalla Città metropolitana di Torino in partenariato con 16 Comuni*. P.A.S.Ca.L. è l'acronimo di Percorsi pArtecipati Scuola-CASA-Lavoro, e può contare su un finanziamento complessivo di 2.584.688 euro, di cui 1 milione da cofinanziamento statale (il progetto è stato presentato al Ministero dell'Ambiente nell'ambito del "Programma sperimentale nazionale di mobilità sostenibile casa-scuola e casa-lavoro") e il rimanente dai contributi dei diversi soggetti attuatori. La Città metropolitana di Torino, oltre che capofila di progetto, è soggetto attuatore del sottoprogetto Citymetromob.



Il progetto complessivo P.A.S.Ca.L. si sviluppa su 3 assi portanti:

1) realizzazione di programmi di formazione, educazione, e progettazione partecipata; formazione di mobility manager scolastici e aziendali, programmi educativi in almeno 40 scuole e disseminazione sul territorio delle esperienze pilota dei Piani di mobilità scolastica sostenibile;

2) la realizzazione, da parte di tutti i soggetti attuatori, di servizi e/o infrastrutture di mobilità collettiva e/o condivisa: a) pedibus; b) messa in sicurezza di percorsi pedonali; c) realizzazione di piste o percorsi ciclabili/ciclovie nei comuni di Almese, Avigliana, Caprie, Chieri, Chivasso, Mombello di Torino, Pinerolo; d) estensione del bike sharing e sperimentazione delle biciclette a pedalata assistita in diversi Comuni; e) avvio del car sharing a Carmagnola; f) estensione del trasporto a

* Almese, Avigliana, Beinasco, Borgofranco d'Ivrea, Caprie, Carmagnola, Chieri, Chivasso, Ivrea, Mombello di Torino, Moncalieri, Pecetto T.se, Pinerolo, Pino T.se, Piossasco, Pralormo.



chiamata Mebus della Collina Chierese fino a Mombello di Torino; g) sperimentazione dei buoni mobilità con sconti per l'acquisto di beni, sconti per il trasporto pubblico locale per almeno due istituti scolastici, riconoscimenti (ai dipendenti delle aziende/enti del territorio coinvolto) di incentivazioni economiche accessorie allo stipendio proporzionate ai km percorsi;

3) nell'ambito del sottoprogetto Citymetromob: a) sperimentazione del car pooling aziendale e scolastico; b) implementazione di strumenti di mobility management aziendale e di area, più efficienti ed efficaci rispetto a quelli già in uso, dialoganti con le centrali



della mobilità della Regione Piemonte e della Città di Torino, e istituzione di una piattaforma pubblica per la mobilità condivisa, avviando la sperimentazione di un servizio di "mobility as a service"; c) comunicazione interna, esterna e rivolta ai diversi target di progetto; d) il monitoraggio delle azioni e del processo. "Prevediamo di incidere sulle abitudini di almeno il 7% della popolazione delle aree interessate" spiega il vicesindaco metropolitano Marco Marocco "e del 20% degli utenti dei poli universitari e aziendali coinvolti, portando oltre 20mila persone a scegliere modalità di spostamento più sostenibili rispetto al veicolo privato".

c.be.

“Il paesaggio vien camminando”, adesioni entro il 23 gennaio

Scade lunedì 23 gennaio il termine entro il quale le scuole interessate possono aderire al premio “Il paesaggio vien camminando”, innovazione del concorso “A scuola camminando” che per 11 edizioni consecutive ha diffuso, con successo, tra i bambini e i ragazzi una modalità sostenibile di spostamento casa-scuola. Il nuovo bando di concorso è rivolto alle scuole d’infanzia, primarie e secondarie di primo grado, statali e paritarie, del territorio della Città metropolitana di Torino e coinvolgerà le scuole del territorio provinciale, non solo sul tema della mobilità sostenibile, ma anche su quello del paesaggio e di una sua fruizione lenta, possibile solo camminando”.

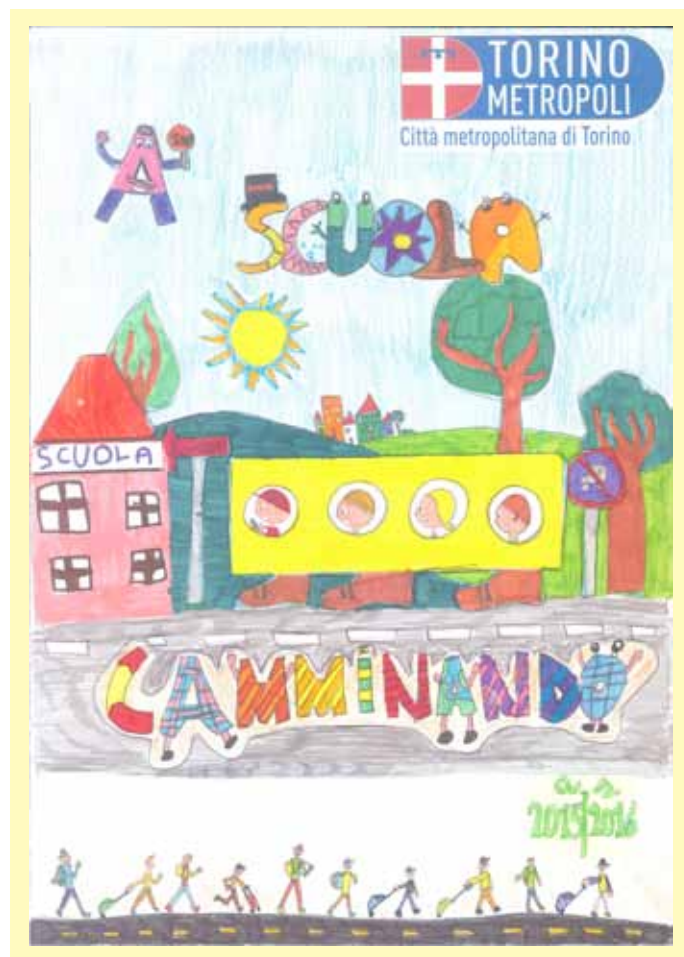


Come accennato sopra, l’area di concorso del premio reinterpreta l’esperienza storica di “A scuola camminando”, sulla mobilità scolastica sostenibile, integrandola con il progetto “Raccontami un Paesaggio” del Mibact -Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo. “Il paesaggio vien camminando” fa parte del bando regionale “Incubatori di Green Education”, che comprende anche il concorso “L’Imprenditoria-

lità è Green”, rivolto alle sole scuole secondarie di secondo grado, statali e paritarie, di tutti gli indirizzi scolastici del Piemonte.

Il nuovo Bando “Incubatori di Green Education” ha tra i soggetti promotori la Regione Piemonte, la Città metropolitana di Torino, il MIUR - Ufficio Scolastico del Piemonte e il MIBACT - Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio per la Città metropolitana di Torino.

c.be.





Con il patrocinio di



Venerdì 20 gennaio 2017

ore 9.30-13.30

Centro Congressi Torino Incontra
Sala Cavour, Via Nino Costa 8, Torino

SEMINARIO

Gli adempimenti in scadenza al 31 gennaio 2017 per la prevenzione della corruzione e le linee-guida per le città metropolitane

L'impegno degli enti locali per la prevenzione della corruzione è sempre più intenso, per fornire le corrette risposte a un'elevata attenzione dell'opinione pubblica e per raggiungere gli obiettivi che il legislatore nazionale ha posto.

La deliberazione ANAC n. 831/2016 e il Piano Nazionale Anti-corruzione 2016 impongono un rilevante approfondimento su specifiche aree di rischio e un considerevole adeguamento per i piccoli comuni, le città metropolitane, la sanità regionale, gli ordini e i collegi professionali, le istituzioni scolastiche.

In vista della scadenza del 31 gennaio 2017, ANCI Piemonte vuole offrire un'occasione di rinnovato confronto agli amministratori locali e agli operatori di tutti i settori pubblici e privati coinvolti. Il seminario prevede relazioni e interventi curati da ANAC, magistrati della Corte dei Conti, docenti universitari.

Nel seminario viene inoltre presentato un significativo caso di studio, rappresentato dal Tavolo di Coordinamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino con i responsabili territoriali delle attività di prevenzione, nell'ambito delle nuove linee-guida nazionali dedicate alle città metropolitane.

L'evento, che rientra nella c.d. FORMAZIONE OBBLIGATORIA, è in corso di accreditamento presso l'Ordine degli Avvocati di Torino e presso l'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili di Torino.

IL SEMINARIO È GRATUITO

ma per ragioni organizzative si prega di confermare la partecipazione inviando la scheda di iscrizione alla e-mail, al numero di fax sotto indicati oppure compilando il FORM all'indirizzo www.anci.piemonte.it/20gennaio



Segreteria organizzativa: UPI Emilia-Romagna

Via I. Malvasia 6, 40131 Bologna - Tel. 051 6492491
Fax 051 6494321 - www.upi.emilia-romagna.it

Dott.ssa Luana Plessi
cell. 338 9713923 - luana.plessi@upi.emilia-romagna.it

Formazione Unione Province ER

UPI Emilia-Romagna (@Upi_ER)

Saluti e interventi istituzionali

Andrea Ballarè

Presidente ANCI Piemonte

Renato Saccone

Prefetto di Torino

(in attesa di conferma)

Gian Paolo Zanetta

Presidente Federsanità Piemonte

Le misure di prevenzione in materia sanitaria:
il progetto Parco della Salute di Torino

Relazioni

Moderà

Piero Antonelli

Direttore Generale UPI

Stefania Dota

Vice Segretario Generale ANCI

Stefano Glinianski

Magistrato della Corte dei conti, Sezione delle Autonomie
e Segretario Generale della Commissione di Garanzia sullo sciopero
nei servizi pubblici essenziali

Normativa anticorruzione. Estensione degli ambiti soggettivi
di applicazione e profili problematici

Donato Centrone

Magistrato della Corte dei conti di Liguria e Lombardia, Sezione Controllo

Il conferimento di incarichi di consulenza e collaborazione
da parte degli Enti Locali e delle Società partecipate,
alla luce del Testo Unico sulle Società pubbliche e del nuovo
Codice dei contratti pubblici

Elisabetta Midena

Dirigente dell'ufficio di regolazione anticorruzione, trasparenza e PNA -
ANAC

(in attesa di conferma)

Caso di studio: Le nuove linee-guida per le Città Metropolitane

Giuseppe Formichella

Segretario e Direttore Generale della Città Metropolitana di Torino

Il progetto pilota di coordinamento metropolitano
per la prevenzione della corruzione

Leonardo Falduto

Professore Associato di Economia Aziendale DiGSPES
Università Piemonte Orientale

Risk e Performance Management: concrete modalità di analisi
del rischio ed individuazione di efficaci misure di prevenzione,
nel rispetto delle linee guida ANAC

Il Punto Pa riprende i corsi di formazione

Positivi i primi riscontri dell'attività dello Sportello Consip della Città metropolitana

Sono cominciati i corsi del 2017 organizzati dal Punto Pa, lo sportello realizzato in collaborazione fra Consip, Città metropolitana di Torino e Ministero dell'economia e delle finanze. Questo mese, tre sono le proposte formative: il primo incontro è stato dedicato al "mercato elettronico delle Pa base: Rdo al prezzo più basso"; il 18 gennaio si svolgerà "Il mercato elettronico della Pa: i nuovi bandi di lavori di manutenzione", mentre il 27 gennaio sarà la volta di "Il mercato elettronico delle Pa avanzato: Rdo con offerta economicamente più vantaggiosa".

Un'offerta estremamente specialistica rivolta alle amministrazioni del territorio della Città metropolitana che utilizzano gli strumenti di acquisto telematici disponibili sul portale "acquistinretepa".

Lo sportello Punto Pa, primo in Italia, è stato inaugurato nell'aprile del 2016 con l'obiettivo di rendere più efficiente e trasparente l'utilizzo delle risorse pubbliche, fornendo strumenti alle amministrazioni locali del territorio torinese e piemontese, sia costituendo un canale privilegiato e diretto tra le amministrazioni che operano nel mondo degli acquisti e Consip, che oramai ha un ruolo di attore fondamentale nel procurement pubblico, sia come strumento per creare sinergie tra le amministrazioni, mettendo in comune soluzioni a problemi diffusi. Lo sportello svolge attività di consulenza, attraverso i tradizionali strumenti di comunicazione, incontri di gruppo e one-to-one, di promozione e di formazione.

Nei mesi di apertura del 2016, le amministrazioni hanno mostrato di apprezzare questa opportunità. Solo per dare qualche dato, a fine novembre 2016, in meno di otto mesi, sono arrivate allo sportello 715 richieste di assistenza da 180 diverse pubbliche amministrazioni; cresciute in modo esponenziale con il passare dei mesi: solo 19 nel mese dell'inaugurazione, mentre a novembre sono state 140. Di queste richieste, più di una quarantina sono proseguite con incontri one-to-one. Sono stati soprattutto i Comuni a richiedere consulenza, seguiti da Unioni di Comuni



e Comunità montane.

In parallelo è stata organizzata un'attività di formazione periodica con la programmazione di tre seminari al mese, dedicati al sistema di e-procurement "Acquisti in rete" e al "Mercato elettronico della PA: i nuovi bandi di lavori di manutenzione", che

hanno visto nel 2016 circa 500 iscritti e proseguiranno anche nel nuovo anno.

Sul fronte della promozione, lo sportello Pa ha organizzato diversi incontri con le Camere di commercio, l'Unione industriale, l'Associazione nazionale costruttori, e ha avviato un tavolo di confronto con il Progetto Sportelli in rete delle associazioni di categoria imprenditoriali per avviare iniziative congiunte.

Alessandra Vindrola



Per informazioni e approfondimenti

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/sportelli-citta-metropolitana/punto-pa-sportello-consip>

La visita del pellicano nel Pinerolese

Monitorato dagli esperti del servizio Tutela fauna e flora della Città metropolitana

Da alcuni giorni sta destando sorpresa negli abitanti del Pinerolese l'insolita presenza di un Pellicano Riccio (*Pelecanus crispus* è il nome scientifico) che sta frequentando i laghetti della zona. L'animale, avvistato anche alle porte della Città di Pinerolo, è in buona salute ed è tenuto sotto controllo dal servizio di Tutela della fauna e della flora della Città metropolitana di Torino. I primi avvistamenti del volatile risalgono a oltre un anno fa. Si tratta di un soggetto confidente, che cioè non ha timore dell'uomo. Tale comportamento, associato alla presenza di un anello fissato ad una zampa, induce gli esperti a ipotizzare che si tratti di un animale scappato da un allevamento. I Pellicani sono ittiofagi e il loro fabbisogno alimentare oltrepassa il kilogrammo di pesci al giorno. Sono innocui per l'uomo. Gli esperti della Città metropolitana di Torino raccomandano di non molestare il pellicano, non tentare di avvicinarsi, non alimentarlo e non cercare di catturarlo. In caso lo si incontrasse in evidente stato di difficoltà si possono chiamare immediatamente i numeri di emergenza 011-8616987 o 349-4163347.

m.fa.



Sabato 28 gennaio ricominciano le visite a Palazzo Cisterna

Proseguitano anche nel 2017 le visite guidate e animate a Palazzo Dal Pozzo della Cisterna, sede della Città metropolitana di Torino. Le visite si svolgono da quest'anno il quarto sabato del mese (tranne che a giugno e dicembre) alle 10 e sono accompagnate da esibizioni dei gruppi storici appartenenti all'Albo della Città metropolitana di Torino. Gli appuntamenti sono previsti per il 28 gennaio,

il 25 febbraio, il 25 marzo, il 22 aprile, il 27 maggio, il 17 giugno, il 23 settembre, il 28 ottobre, il 25 novembre e il 16 dicembre. Come detto, la prima data utile per visitare lo storico complesso architettonico torinese è quindi quella di sabato 28 gennaio. Palazzo Dal Pozzo della Cisterna è sempre aperto ai visitatori su prenotazione telefonica al numero 011-8612644, dal lunedì al giovedì dalle 9 alle 16 e il vener-

dì dalle 9 alle 13. Per prenotare la visita si può anche inviare una e-mail all'indirizzo urp@citta-metropolitana.torino.it. Le visite si effettuano con un minimo di dieci adesioni. Il complesso è anche visitabile, sempre su prenotazione, dal lunedì al venerdì, per scolaresche, associazioni e gruppi di cittadini.

PRESENTE IL GRUPPO "HISTORIA SUBALPINA"

Sabato 28 gennaio alle 10 alla visita guidata parteciperà il gruppo "Historia Subalpina", associazione storico-culturale senza scopo di lucro che ha per fine la ricerca storica, l'organizzazione e lo svolgimento di attività culturali, divulgative, rievocative e ricreative inerenti fatti, personaggi e vicende piemontesi compresi tra il 1600 ed il 1900. Historia Subalpina è nata per promuovere le potenzialità e le risorse del territorio, contribuire allo sviluppo, allo studio e alla divulgazione (anche in ambito scolastico) della conoscenza del patrimonio storico-culturale piemontese a mezzo di animazioni, danze, spettacoli e rievocazioni di episodi significativi della storia. L'associazione intende inoltre contribuire all'organizzazione, realizzazione, diffusione, promozione e valorizzazione di ogni forma d'arte e spettacolo. Historia Subalpina è organizzata in due sezioni: "Corte Gioconda" che riguarda il XVII secolo, "Contessa di Castiglione" dedicata al XIX secolo.

m.fa.



PER SAPERNE DI PIÙ SU PALAZZO CISTERNA, SULLA SUA STORIA, SULLE POSSIBILITÀ DI VISITA
E PER AMMIRARE LE FOTO PANORAMICHE A 360°

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna/storia-palazzo>

<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/visita-palazzo-cisterna>

http://www.cittametropolitana.torino.it/multimedia/virtual/palazzo_cisterna_esterni.shtml

Un libro sulla Torre di piazza Castello

Si presenta a Palazzo Cisterna venerdì 20 gennaio alle 17,30 il libro di Gian Luca Giani "L'incanto della torre" edito da Yume. La Torre è l'affascinante costruzione, impropriamente conosciuta come Torre Littoria, che svetta su piazza Castello a Torino di proprietà di Reale Mutua. Progettata da Armando Melis De Villa la torre è oggi considerata uno dei migliori esempi dell'architettura razionalista in Italia, ma, negli anni, è anche stata definita osce-na, antiestetica, simbolo di un odioso regime e di un triste periodo. L'autore del libro, che è nipote di Melis, nel corso della presentazione dialoga con Costanza Roggero, responsabile scientifico del Laboratorio di Storia e beni culturali del Politecnico di Torino, Livia Piperno, responsabile Valorizzazione e sviluppo del patrimonio di Reale Immobili S.p.A e Walter Canavesio della Biblioteca di Storia e Cultura del Piemonte. È proprio nella biblioteca di Palazzo Cisterna infatti che si trova il Fondo Melis Bertagna, donato alla Provincia di Torino nel 2004 da Umberto Bertagna, eminente studioso di storia dell'arte e dell'architettura. Il fondo è composto da circa 4000 volumi, in parte appartenenti alla famiglia materna Melis de Villa e in parte raccolti da lui stesso, donati con il vincolo di mantenerli uniti e non dispersi in altre raccolte bibliografiche e archivistiche, e con l'indicazione della presenza del nome del donatore nell'intestazione.

a.ra.





ARMANDO MELIS DE VILLA

Nato a Iglesias il 22 maggio 1889 da famiglia di antica nobiltà sarda, fu tra i primi in Italia a occuparsi, negli anni '20 e '30 del Novecento, dei temi urbanistici. Fondò e diresse la rivista "Urbanistica" (1932-45). Redasse il piano regolatore di Verona (1932) in collaborazione con gli architetti Mario Dezzutti, Arturo Midana e Plinio Marconi, e quello di Verbania. Nel 1936 fu idoneo al concorso nazionale per la cattedra di Composizione architettonica presso il Politecnico di Torino, libero docente di Caratteri distributivi degli edifici nel 1937, poi anche idoneo al concorso nazionale per Caratteri degli edifici presso la Facoltà di architettura di Roma nel 1948. Fu nominato professore straordinario di Caratteri distributivi degli edifici alla facoltà di Architettura di Torino nel 1954. Nel 1957 divenne professore ordinario. Nel 1940 elaborò il piano particolareggiato della zona Furi di Vercelli e l'analogo piano particolareggiato per Alessandria. A Torino si occupò della riqualificazione del secondo tratto di via Roma (1933 e seguenti), con gli architetti

Mario Dezzutti, Alessandro Molli-Boffa, Domenico Morelli, Maurizio De Rege e Felice Bardelli (secondo premio ex-aequo al concorso, il primo non fu attribuito). Nel 1938 vinse il primo premio per il Piano regolatore di Alessandria. Negli anni '40 e '50 fu attivo nei dibattiti e nelle operazioni che portarono alla formulazione del nuovo piano regolatore per Torino e per la provincia. In quarant'anni di lavoro ebbe una ricca produzione architettonica, non limitata soltanto a Torino e al Piemonte, appoggiandosi spesso, per le soluzioni tecniche, all'ingegner Bernocco.

La sua realizzazione più nota è il grattacielo in struttura metallica di piazza Castello, con l'edificio connesso su via Viotti (1933-1934); sono sue inoltre la casa Koelliker in via Cavour angolo via Pomba (1928) e l'ospedale infantile Koelliker, la casa Raveri in via Exilles, l'imponente costruzione in via Corte d'Appello 11 per la Società Reale Mutua Assicurazioni (1933), la casa Ferrero Ventimiglia. Per quanto riguarda la sua produzione architettonica in Piemonte, va citato almeno il rifugio albergo alpino Vittorio Emanuele II al Gran Paradiso. Morì a Torino il 27 aprile 1961.

La parte del Fondo a lui dedicata comprende fotografie, appunti di geometria pratica e di balistica, appunti per attività didattica e conferenze, carte relative alla sua attività pubblicistica e ampi materiali bibliografici su di lui. Si rileva una copiosa raccolta di articoli su arte, architettura e urbanistica. Molto interessante la documentazione relativa al piano regolatore di Torino e quella sul progetto di via Roma Nuova. Vi sono inoltre materiali concernenti l'Esposizione di Architettura di Torino del 1928 con lettere, foto, articoli.

GIAN LUCA GIANI

Laureato in Ingegneria elettronica, ricercatore e scrittore per passione. Ha vinto diversi premi letterari e radiofonici ed è acuto osservatore del passato e del presente. Della sua Torino ha deciso di raccontare una storia di "famiglia", la vicenda della costruzione della Torre Littoria, disegnata e costruita dal nonno Armando Melis De Villa.



ti

do Melis al Politecnico di Torino"

za Roggero

abile scientifico Laboratorio di Storia e Beni
Politecnico di Torino

re Littoria fra passato e futuro nei
nni di Reale Immobili"

perno

abile Valorizzazione e Sviluppo del
nio di Reale Immobili S.p.A.

naso all'insù. Documenti e libri del
Melis-Bertagna alla Biblioteca di
Cisterna"

Canavesio

ario della Biblioteca di Storia e Cultura
onte "Giuseppe Grosso"

oni

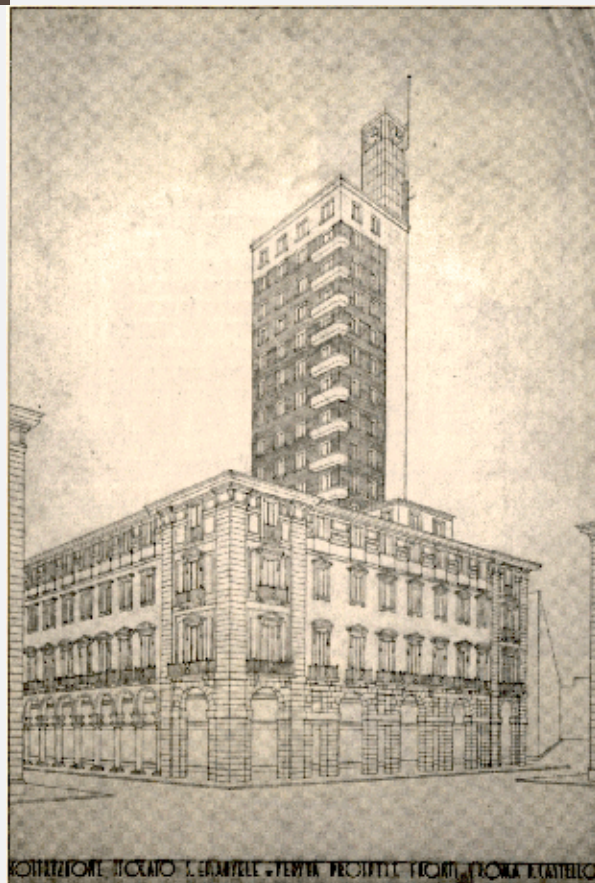
ca Giani

20 GENNAIO 2017

ORE 17.30 PALAZZO CISTERNA
VIA MARIA VITTORIA 12 TORINO

L'INCANTO DELLA TORRE

PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI GIAN LUCA GIANI





Motocicletta Bianchi gommata Pirelli, 1940

PIRELLI IN CENTO IMMAGINI

LA BELLEZZA,
L'INNOVAZIONE,
LA PRODUZIONE

18 GENNAIO — 1 MAGGIO 2017

BIBLIOTECA ARCHIMEDE
PIAZZA CAMPIDOGLIO, 50 — SETTIMO TORINESE
INGRESSO LIBERO



Con il patrocinio di:



Inedito, un premio per gli esordi letterari

Scade il 31 gennaio il bando di iscrizione alla XVI edizione

C'è tempo fino al 31 gennaio 2017 per iscriversi alla XVI edizione del Premio Inedito - Colline di Torino, concorso letterario dedicato alle opere inedite in lingua italiana, a tema libero e per ogni età, organizzato dall'Associazione Il Camaleonte di Chieri.

Il premio si pone l'obiettivo di scoprire e valorizzare nuovi autori più o meno esordienti e professionisti, ed è l'unico nel suo genere a rivolgersi a tutte le forme di scrittura (narrativa, poesia, teatro, cinema e musica), dando la possibilità ai vincitori, grazie a un ricco monte-premi (aumentato a 6500 euro senza incidere sulla quota d'iscrizione), di essere ospitati in festival e rassegne, di promuovere le loro opere attraverso reading teatrali, produzioni cinematografiche, diffusioni radiofoniche e, relativamente alle sezioni poesia, narrativa-romanzo e narrativa-racconto, di pubblicarle attraverso il coinvolgimento di editori qualificati e della neo casa editrice Il Camaleonte Edizioni collegata al premio.



Da questa edizione la competizione letteraria apre i suoi orizzonti anche ai territori delle Langhe, e la Città di Alba per la prima volta patrocina l'iniziativa. Inedito è inserito da diversi anni nell'ambito della manifestazione "Il Maggio dei libri" promossa dal Centro per il libro e la lettura del Ministero per i beni e le attività culturali e ottiene il contributo della Regione Piemonte e della Città di Chieri, il patrocinio della Città metropolitana di Torino,

delle Città di Torino, Moncalieri, Chivasso e Alba. Il premio speciale "Inedito Young" è sostenuto dalla Fondazione CRT, da Legacoop Piemonte, e riceve il patrocinio della Camera di Commercio Torino nonché la sponsorizzazione di Aurora Penne. La premiazione si terrà a maggio, in occasione del Salone del Libro di Torino, a Casa Martini di Pessione-Chieri, storica sede della Martini & Rossi, e nelle città aderenti.

a.vi.

XVI EDIZIONE | 2017

PREMIO INEDITO

COLLINE DI TORINO

SCADENZA BANDO
31 GENNAIO 2017

Per informazioni e approfondimenti
<http://www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/sportelli-citta-metropolitana/punto-pa-sportello-consip>

A Palazzo Cisterna "L'imbecillità è una cosa seria"

Si presenta lunedì 16 gennaio alle 18 a Palazzo Cisterna (Via Maria Vittoria 12), sede della Città metropolitana di Torino, a cura del Centro Pannunzio di Torino, il libro del filosofo Maurizio Ferraris "L'imbecillità è una cosa seria", edito da Il Mulino.

La presentazione sarà condotta da Pier Franco Quaglieni, direttore del Centro Pannunzio Torino e dalla studiosa Anna Ricotti.

L'ultimo libro di Ferraris parte con l'analisi di questa imbarazzante caratteristica dell'umano, quale è l'imbecillità, per una seria e articolata riflessione. A lungo l'umanità si è considerata perfetta, attribuendo le proprie eventuali mancanze all'alienazione portata dalla tecnica o all'azione di entità arcane e malvagie come il Capitale e l'Europa. Ma sarebbe bastato un esame di coscienza per capire che il problema era un altro: l'imbecillità, dentro e fuori di noi. L'imbecillità è una cosa seria e non appena ce ne accorgiamo i conti tornano, nell'economia così come nella società e nella storia. Solo sentendosi sfiorati dalla grande ala dell'imbecillità, gli individui tenderanno al progresso e al bene.

a.ra.



MAURIZIO FERRARIS

È professore ordinario di Filosofia teoretica all'Università di Torino, dove dirige il LabOnt (Laboratorio di ontologia). Editorialista di "La Repubblica", è inoltre direttore della "Rivista di Estetica", condirettore di "Critique" e della "Revue francophone d'esthétique".

Fellow della Italian Academy for Advanced Studies (New York), della Alexander von Humboldt-Stiftung e del Käte Hamburger Kolleg "Recht als Kultur" di Bonn, Directeur d'études al Collège International de Philosophie, visiting professor alla Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi e in altre università europee e americane.

Ha scritto una cinquantina di libri tradotti in varie lingue.

Tra i più recenti, segnaliamo "Documentalità" (2009), il "Manifesto del nuovo realismo" (2012), "Filosofia per dame" (2011), "Anima e iPad" (2011) e "Spettri di Nietzsche" (2014).



Torna la Sagra del Salampatata a Settimo Rottaro

Da venerdì 27 a domenica 29 gennaio a Settimo Rottaro tornerà la Sagra del Salampatata, manifestazione patrocinata dalla Città metropolitana di Torino giunta alla quindicesima edizione. La Sagra è dedicata ad uno dei prodotti gastronomici più tipici del Canavese, a suo tempo inserito nel “Paniere” delle specialità agroalimentari ideato e promosso dalla Provincia di Torino a partire dal 2001. Nel 2003 i promotori della Sagra hanno voluto rievocare con la manifestazione quella vera e propria “cultura del maiale” che sapeva far diventare un periodo di festa i giorni che andavano dalla macellazione dell'animale alla cena di chiusura che coinvolgeva un gran numero di persone. Da questo evento annuale, quasi rituale, i promotori dell'evento hanno preso spunto per rievocare alcuni aspetti tipici della vita rurale, dimenticati nell'era dell'urbanizzazione, dell'industrializzazione e del consumismo esasperato. Praticamente in ogni famiglia contadina si allevava almeno un maiale, nutrendolo con gli scarti dell'orto e del cibo quotidiano: quasi una sorta di antesignano composter. In fondo il motto “Del maiale non si butta via niente” anticipava di molti decenni il concetto di consumo responsabile. La Sagra di Settimo Rottaro ripropone i sapori genuini, prendendo come spunto il Salame di patata, che nasce da ingredienti assolutamente naturali e “poveri”: le parti meno pregiate del maiale e le patate bollite, con le quali si confeziona un insaccato dal gusto leggero e particolare, che ben si abbina ad un buon bicchiere di vino rosso nostrano.

m.fa.





Facciamo festa!



On line mese per mese il calendario dedicato agli eventi legati alle tradizioni culturali, rurali, artistiche, religiose e enogastronomiche del territorio metropolitano.

www.cittametropolitana.torino.it/cms/urp/feste-patronali-manifestazioni



GiovedìScienza Speciale Scuole, un ricco calendario

Due appuntamenti su prenotazione dedicati agli studenti

Il ricco calendario dell'edizione 2016/2017 di GiovedìScienza prevede, anche quest'anno, appuntamenti ideati per le scuole. Giovedì 2 febbraio alle 10 al Teatro Colosseo di Torino (via Madama Cristina 71) è previsto l'evento "Pokémon go: e dopo?" rivolto alle scuole superiori di secondo grado. Durante la mattinata, ideata in collaborazione con il Museo Piemontese d'Informatica (MuPIN,) si cercherà di capire cosa c'è "oltre la vita" del gioco "location based" più gettonato del 2016. Dalla scorsa estate, infatti, il videogioco Pokémon



go ha travolto l'intero mondo. Quali sono gli effetti socio-economici? È davvero una novità assoluta? Resisterà al passare del tempo? Che futuro ci attende dopo Pokémon go in un contesto di realtà virtuale e location based game sempre più immersivi? Saremo tutti zombie disconnessi dalla realtà o svilupperemo una nuova socialità? Ne parleranno Marco Mazzaglia, video game evangelist, Daniele Biolatti, esperto di social media e digital marketing, Ivan Ferrero, sociologo e Alessandro



Lombardo, presidente dell'Ordine degli Psicologi del Piemonte. Il secondo evento rivolto alle scuole, questa volta alle classi III, IV e V della primaria, si svolgerà sempre alle 10 al Teatro Colosseo giovedì 9 marzo e avrà come titolo "Magic Andy: chimicamente esplosivo".

Magic Andy non è altro che il nome d'arte di Andreas Korn Müller divulgatore scientifico della Science Comedy Germania e autore di libri per ragazzi tra i quali "Questo magico laboratorio di Chimica". I suoi show si susseguono ininterrottamente dal 1997, portando scienza e comicità in Italia, Germania e



in altre parti del mondo come Bangkok e Abu Dhabi. La scienza, nelle sue mani, diventa uno spettacolo strabiliante. Le più noiose reazioni di laboratorio diventano fenomeni di incredibile impatto visivo, svelando i misteri della chimica, della meccanica, della biochimica e dell'elettricità. Grazie a inchiostri invisibili, azoto liquido, bioluminescenza, paste di amido, iceberg in miniatura, fontane di schiuma e acqua magica evanescente gli spettatori saranno col fiato sospeso dal primo all'ultimo esperimento. La chimica non è mai stata così divertente.

a.ra.



I due appuntamenti sono gratuiti, ma per partecipare occorre iscriversi compilando il modulo su www.giovediscienza.it



1993
SQUADRO



1994
SQUADRO



2016
COPPA
ITALIA



2016
SUPERCOPPA
ITALIANA



2016
WINTER CUP

ASD GSSTORINO

CAMPIONATO ITALIANO F.S.S.I.

FINAL EIGHT

CALCIO A 5

dal 27 al 29 gennaio 2017



Con il sostegno di

